



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

6. SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

SERVIZIO

Numero 26 Settoriale del 01/04/2021

Numero 153 Reg. Generale del 01/04/2021

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLO SCARICO SUL SUOLO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 15 CO. 6 DEL R.R. N. 26/2013 PER L'EDIFICIO ARTIGIANALE IN VEGLIE AREA P.I.P. CIRCONVALLAZIONE VIA TROALI LOTTO N. 16 COMPARTO 1 - DITTA AUTOTECNICA DI SCARAFILE GIOVANNI

L'anno 2021 il giorno 1 del mese di APRILE, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Arch. Antonio ANGLANO**, Responsabile del 6. SETTORE LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE - Servizio :

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo del SUAP n. 2008 del 08/02/2021, pratica Suap 19/2021, la ditta “Autotecnica di Scarafile Giovanni” con sede in Veglie alla via G. Malfatti n. 24, nella persona del titolare sig. Scarafile Giovanni, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) sostitutiva del titolo di Autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento, relativa al progetto di realizzazione *di un edificio artigianale*, in Veglie area P.I.P. Via Troali lotto 16 comparto 1;
- in data 09/02/2021, lo sportello SUAP di questa A.C. trasmetteva alla Provincia di Lecce, la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal sig. Scarafile Giovanni, titolare della ditta Autotecnica di Scarafile Giovanni, corredata della documentazione tecnica necessaria per lo scarico delle acque meteoriche da dilavamento proveniente dalle superfici scolanti dell'edificio artigianale sito in Veglie area P.I.P. Circonvallazione via Troali, lotto n. 16 comparto 1 e censito in catasto al foglio 21 p.lla 207;
- l'impianto rientra tra i settori produttivi per i quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 8 commi 1 e 2 del R.R. n. 26/2013 (*lett. r - attività in cui vi sia il deposito, il carico, lo scarico, il travaso delle sostanze di cui alle Tab. 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*);
- il R.R. 26/13 prevede, all'art 2, co. 2:
 - l'obbligo al riutilizzo ai fini irrigui, domestici o industriali delle acque meteoriche di dilavamento salvo dimostrata impossibilità tecnica motivata da circostanziata relazione redatta da tecnico abilitato;
 - il rispetto dei limiti di cui al D.M. n. 185/2003, riportati nella tab. 1 all'allegato 1 al R.R. n. 8 del 18/04/2012, per le sole acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne per le fattispecie di cui al Capo II del R.R. n. 26/2013;
- il R.R. 26/13 prevede, all'art 10 commi 1, 2 e 4 per lo stabilimento in oggetto, quali sistemi di trattamento, la separazione delle acque di prima pioggia, con successivo trattamento in loco o presso impianto terzo, fino al raggiungimento dei limiti previsti per lo scarico, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso e fino al raggiungimento dei limiti previsti per lo scarico sul suolo (Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006), e la grigliatura, dissabbiatura e disoleazione delle acque meteoriche successive;
 - le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, opportunamente trattate, nel caso ci sia eccedenza delle stesse per gli usi consentiti, possono essere recapitate in rete fognaria nera, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari del Soggetto Gestore;
 - le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia, se recapitano in fognatura separata, sono soggette alle prescrizioni del Soggetto Gestore della fognatura, ai sensi dell'art. 10, c. 4, del R.R. n. 26/2013, è fatto altresì divieto, per queste acque, di immetterle nella fogna nera ai sensi del comma 9 dell'art. 10 del predetto regolamento;

Considerato inoltre che:

- nel progetto per la realizzazione dell'impianto di che trattasi, è stato previsto, previa grigliatura, la realizzazione di un pozzetto scolmatore, che consentirà di separare le acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia;
- le **meteoriche di prima pioggia**, saranno avviate ad apposita vasca di raccolta, a perfetta tenuta stagna, e sottoposte, entro le 48 ore dal termine dell'evento meteorico, al trattamento depurativo, di dissabbiatura e disoleazione con filtro a coalescenza, da impianto GN3, per essere successivamente convogliate, previo pozzetto di controllo, a scarico in vasca di raccolta per il riutilizzo a fini irrigui;
- le **meteoriche di seconda pioggia**, saranno sottoposte, direttamente, ad un trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleazione, effettuato dall'altro impianto, quindi, scaricate in trincea disperdente;

Visti gli elaborati allegati all'istanza;

considerato che:

- con la Determina del Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia di Lecce **n. 377 del 12/03/2021** è stata adottata ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. 59 del 13.03.2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi dell'art. 15 co. 6 del R.R. n. 26/2013 per l'edificio artigianale in Veglie area P.I.P. Circonvallazione via Troali lotto n. 16 comparto 1**, ai fini del rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3 co. 1 del D.P.R. 59 del 13.03.2013 **alle condizioni di seguito riportate:**
 - 1) Siano trasmessi alla Provincia di Lecce i seguenti documenti:
 - copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo delle opere o certificato di regolare esecuzione, entro 30 giorni dalla sua emissione;
 - unitamente agli elaborati "as built" dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche o la dichiarazione della direzione dei lavori di conformità degli elaborati prodotti in sede di autorizzazione con quanto realizzato;
 - le schede tecniche di rilevamento approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle acque 27 giugno 2011 n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
 - 2) ad opere ultimate, scaricare mediante trincea disperdente, le acque meteoriche di dilavamento depurate, come da planimetria allegata al provvedimento autorizzativo provinciale;
 - 3) effettuare il trattamento di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia, accumulate in vasca a tenuta stagna, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
 - 4) rispettare, per le acque meteoriche di prima pioggia, i limiti allo scarico di cui al D.M. 185/2003 e riportati nella Tab. 1 dell'Allegato 1 del regolamento Regionale n. 8 del 18 aprile 2012 (uso irriguo);
 - 5) rispettare, per le acque meteoriche di seconda pioggia, i limiti allo scarico di cui alla Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (subirrigazione o trincea disperdente o pozzo anidro);
 - 6) rispettare il divieto di scarico, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, per le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rivelabilità delle metodiche di rilevamento;
 - 7) mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
 - 8) eseguire immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
 - 9) provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche, secondo quanto prescritto dalle case costruttrici, provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
 - 10) effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n. 188, 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.1992 n. 95 e del D.M. 10.05.1996 n. 392;
 - 11) informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. n. 26/2013 l'ARPA, la ASL competente e la Provincia di Lecce, Ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione degli scarichi, trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;
- che l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. 59/2013, ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data di rilascio del titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva

responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;

- che la società dovrà richiedere, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione unica ambientale il rinnovo dello stesso, inviando all'autorità competente, per il tramite del SUAP, una istanza corredata della documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
- che dall'adozione del presente atto non derivano oneri per l'Amministrazione comunale;

ritenuto di rilasciare Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi dell'art. 15 co. 6 del R.R. n. 26/2013 per l'edificio artigianale in Veglie area P.I.P. Circonvallazione via Troali lotto n. 16 comparto 1, ai fini del rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3 co. 1 del D.P.R. 59 del 13.03.2013 alle condizioni riportate,

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in Materia Ambientale" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- il Regolamento Regionale n. 26/13: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- la L.R. n. 17/2007;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- il D.P.R. 59/2013 del 13 marzo 2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013;

DETERMINA

1.di rilasciare al sig. Scarafile Giovanni, titolare della ditta Autotecnica di Scarafile Giovanni con sede in Veglie alla via G. Malfatti, **l' AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi dell'art. 15 co. 6 del R.R. n. 26/2013 per l'edificio artigianale in Veglie area P.I.P. Circonvallazione via Troali lotto n. 16 comparto 1**, ai fini del rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3 co. 1 del D.P.R. 59 del 13.03.2013 alle condizioni di seguito riportate:

- Siano trasmessi alla Provincia di Lecce i seguenti documenti:
 - copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo delle opere o certificato di regolare esecuzione, entro 30 giorni dalla sua emissione;
 - unitamente agli elaborati "as built" dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche o la dichiarazione della direzione dei lavori di conformità degli elaborati prodotti in sede di autorizzazione con quanto realizzato;
 - le schede tecniche di rilevamento approvato con Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle acque 27 giugno 2011 n. 15 e pubblicate nel BURP n. 119 del 28/07/2011;
- ad opere ultimate, scaricare mediante trincea disperdente, le acque meteoriche di dilavamento depurate, come da planimetria allegata al provvedimento autorizzativo provinciale;
- effettuare il trattamento di depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia, accumulate in vasca a tenuta stagna, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
- rispettare, per le acque meteoriche di prima pioggia, i limiti allo scarico di cui al D.M. 185/2003 e riportati nella Tab. 1 dell'Allegato 1 del regolamento Regionale n. 8 del 18 aprile 2012 (uso irriguo);
- rispettare, per le acque meteoriche di seconda pioggia, i limiti allo scarico di cui alla Tab. 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (subirrigazione o trincea disperdente o pozzo anidro);
- rispettare il divieto di scarico, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, per le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rivelabilità delle metodiche di rilevamento;
- mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;
- eseguire immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti la pulizia delle superfici interessate, nel caso di sversamenti accidentali;
- provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche, secondo quanto prescritto dalle case costruttrici, provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
- effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n. 188, 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto

previsto dal D.Lgs. 27.01.1992 n. 95 e del D.M. 10.05.1996 n. 392;

- informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. n. 26/2013 l'ARPA, la ASL competente e la Provincia di Lecce, Ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione degli scarichi, trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

2. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. 59/2013, **ha durata pari a quindici anni** a decorrere dalla data di rilascio del titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;

3. di dare atto che la società dovrà richiedere, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione unica ambientale il rinnovo dello stesso, inviando all'autorità competente, per il tramite del SUAP, una istanza corredata della documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;

4. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non prevede impegno di spesa;

6. di dare atto i dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il Settore Sviluppo e Ambiente del Comune di Veglie

7. di dare atto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3, 4° comma della Legge 7.8.1990 n. 241 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. nei termini di legge, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;

8. Si dispone la trasmissione del presente atto a:

- Servizio Ambiente Provincia di Lecce (protocollo@cert.provincia.le.it);
- **A.R.P.A.** Dipartimento di Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)
- **Servizio Igiene Sanità Pubblica** A.U.S.L. Lecce (dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
- **Polizia Provinciale** della Provincia di Lecce (poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it);
- **Nucleo Operativo Ecologico** dei Carabinieri di Lecce (sle41034@pec.carabinieri.it);
- Al sig. **Scarafile Giovanni** residente in Veglie alla via G. Malfatti (lamberto.zecca@ingpec.eu);

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Antonio ANGLANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N. 351

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 02/04/2021 al 17/04/2021
all'Albo Pretorio del Comune.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico CACCIATORE

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e
norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati
dell'Ente.